

Codice A1904A

D.D. 13 ottobre 2015, n. 675

**Metanodotto Cortemaggiore - Genova DN400 (16'') Variante DN400 (16'') DP 64 bar per normalizzazione tratto nei Comuni di Pontecurone e Tortona in provincia di Alessandria, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.**

Snam Rete Gas S.p.A., società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7, ha inoltrato alla Regione Piemonte istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, previo accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto "Cortemaggiore - Genova DN 400 (16'') - Variante DN 400 (16'') DP 64 bar per normalizzazione tratto nei comuni di Pontecurone e Tortona in provincia di Alessandria". Il tracciato del metanodotto in oggetto attraversa i territori dei Comuni di Pontecurone e Tortona in Provincia di Alessandria.

L'opera in progetto consiste principalmente nella realizzazione di una serie di varianti al metanodotto Cortemaggiore - Genova DN 400 (16'') nei Comuni di Pontecurone e Tortona in Provincia di Alessandria e Voghera, Rivanazzano, Codevilla in Provincia di Pavia. Il presente procedimento è relativo alle varianti identificate con 4, 5, 6, 7 di competenza della Regione Piemonte. L'intervento si rende necessario al fine di sostituire il tratto esistente del metanodotto Cortemaggiore - Genova DN 400 (16'') realizzato nel 1953 al fine di superare la problematica di progressiva riduzione della copertura dell'attuale condotta, causata dalle continue lavorazioni agricole, nonché eliminare attraversamenti aerei di corsi d'acqua nel tratto interessato. E' pertanto indifferibile ed urgente, per i motivi sopra esposti, provvedere alla realizzazione dell'impianto emarginato.

Le opere in progetto consistono in n. 7 varianti al metanodotto Cortemaggiore - Genova DN 400 (16''); il loro tracciato ricade in parte nel territorio di competenza della Provincia di Pavia ed in parte in quello di competenza della Provincia di Alessandria. In particolare le ultime tre varianti (varianti 5, 6 e 7) ricadono interamente in Provincia di Alessandria; la variante n. 4 è invece ubicata a cavallo tra le due Province, di Alessandria e di Pavia, con una percorrenza nel loro territorio rispettivamente di 30 m e 485 m. Il presente procedimento è previsto per le varianti il cui tracciato interessa i territori comunali della Provincia di Alessandria ed in particolare le varianti 5, 6, 7 e parte della variante 4. Le varianti sono realizzate mediante la posa di una nuova tubazione DN 400 (16'') in stretto parallelismo (8 m) alla condotta esistente. Il loro tracciato si sviluppa in aree prevalentemente agricole dei Comuni di Tortona e Pontecurone, in Provincia di Alessandria. I lavori comprendono inoltre il recupero/intasamento delle tubazioni esistenti, messe fuori esercizio a seguito dell'inserimento in linea delle varianti in progetto.

L'opera è stata assoggettata alle seguenti autorizzazioni:

- paesaggistica, l'opera interferisce con ambiti tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in riferimento all'art. 142 lett. c - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, relativamente al Torrente Scrivia (variante 6) in Comune di Tortona (AL). L'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è la Soprintendenza ai Beni Paesaggistici tramite l'Ufficio Territorio - Ambiente del Comune di Tortona;
- Valutazione d'Incidenza ambientale in quanto l'opera interferisce con il Sito di Natura 2000

relativamente alla variante 6 in Comune di Tortona (AL): SIC/ZPS IT180004 Greto dello Scrivia. L'Ente competente al rilascio della Valutazione di incidenza è la Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente e Pianificazione;

- interferenza con aree sottoposte a PAI-Po Fascia A e B (variante 6), richiesta di valutazione di compatibilità idraulica per intervento di adeguamento funzionale metanodotto in Fascia A e B del Torrente Scrivia. L'Ente competente alla valutazione di compatibilità idraulica è la Regione Piemonte – Uff. Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

L'opera è progettata conformemente alle “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, contenute nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico. La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è di 24 bar, con grado di utilizzazione  $f = 0,57$ .

Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata costituita da tubi in acciaio saldati di testa con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17 Aprile 2008), del diametro nominale di 400 mm (16”) e una lunghezza complessiva, per il tratto di competenza della Provincia di Alessandria, di 3,610 km. Il gasdotto è corredato dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori.

In corrispondenza degli attraversamenti di maggior importanza e dove per motivi tecnici si ritiene necessario, la condotta sarà messa in opera in tubo di protezione metallico, munito di sfiati, avente diametro nominale (DN) di 550 mm (22”), spessore di 8,7 mm, costruito con acciaio di qualità (EN L360 NB/MB). Negli attraversamenti di strade secondarie e dove per motivi tecnici si ritiene necessario, la condotta sarà messa in opera in cunicoli in c.a., muniti di sfiati.

La condotta è protetta da:

- una protezione passiva esterna in polietilene, di adeguato spessore, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene;
- una protezione attiva (catodica), attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea e l'utilizzo di dispersori che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolita circostante (terreno, acqua, ecc.).

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal D.M. 17.04.2008. Nel caso specifico, la distanza minima proposta è di 11,5 m in caso di tubo libero. Nel caso in cui la condotta sia posata in tubo di protezione e/o cunicolo la suddetta distanza si riduce a 9,5 m. Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, Snam Rete Gas S.p.A. procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (*servitù non aedificandi*). Nel caso in cui non si raggiunga con i proprietari dei fondi l'accordo bonario, si procede alla richiesta di imposizione coattiva di servitù, eventualmente preceduta dall'occupazione d'urgenza, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere. Nel presente caso, essendo le varianti in progetto per una buona parte del tracciato parallele al metanodotto esistente Cortemaggiore - Genova DN 400 (16”), alla distanza di 8 m, la sopra citata fascia di servitù si sovrappone per 15 metri all'esistente servitù pertanto, l'aumento della fascia di servitù esistente è di 8 m. Si precisa comunque che a valle della messa in esercizio delle varianti in progetto, si provvederà al recupero/intasamento dei relativi tratti del metanodotto esistente Cortemaggiore – Genova DN 400 (16”) posto fuori esercizio.

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata “area di passaggio”. Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio normale ha larghezza pari a 19 m. Nella fattispecie, nei tratti di parallelismo a 8 m con il metanodotto esistente, la larghezza dell'area di passaggio normale viene assunta pari a 18 m. L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante

l'esecuzione dell'opera, è utilizzata dai soli mezzi dei servizi logistici. Nei tratti di variante dove non esiste accesso diretto dalla viabilità ordinaria, sarà comunque convenzionata idonea viabilità d'accesso temporanea. I mezzi adibiti alla costruzione utilizzano, di norma, l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera. In caso di particolari condizioni morfologiche ed in presenza di vegetazione arborea, la larghezza dell'area di passaggio può, per tratti limitati, ridursi a un minimo di 16 m, rinunciando alla fascia dedicata al sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso.

Snam Rete Gas S.p.A., ha presentato al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile ed ai soggetti interessati, la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, le planimetrie catastali in scala 1:2.000 con indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e dell'area di occupazione temporanea, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, il piano particellare con indicazione delle particelle interessate e dei proprietari interessati, l'elenco dei soggetti interessati al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni. Con determinazione dirigenziale n. 178 del 07 luglio 2014 è stata delegata la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Orazio Ghigo, Dirigente in Staff del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

La fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 42 del 16 ottobre 2014 del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei fogli e delle particelle catastali, sulla base della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293.

Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei proprietari interessati superiore a 50, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto a pubblicare su due quotidiani, locale e nazionale, l'avviso di avvio del procedimento, nonché a consegnare ai Comuni di Tortona e Pontecurone, in Provincia di Alessandria, copia del comunicato per l'affissione all'Albo Pretorio, regolarmente avvenuta dal giorno 16 ottobre 2014 per un periodo di 20 giorni. Al Responsabile del Procedimento non sono pervenute osservazioni da parte dei privati.

Nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare: il Ministero dello Sviluppo Economico, Ispettorato territoriale - Piemonte e Valle d'Aosta, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano – Cusio - Ossola, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale; la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio; la Direzione regionale Agricoltura; la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Provincia di Alessandria: Direzione Ambiente e Pianificazione, Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio; il Comune di Tortona - Settore territorio e ambiente e Settore lavori pubblici; il Comune di Pontecurone - Settore urbanistica; il Consorzio di Irrigazione "Rogge Tortonesi"; il Consorzio permanente Strade vicinali di Pontecurone; la Telecom Italia S.p.A., Enel distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti, Terna rete Italia S.p.A. - Direzione territoriale nord ovest, area operativa trasmissione Torino, unità coordinamento tecnico.

Nel giorno 10 dicembre 2014, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, è stata convocata la Conferenza di Servizi (il cui verbale è agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile), al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento. Durante tale Conferenza si è preso atto dell'avvenuta ricezione delle seguenti comunicazioni da parte dei soggetti interessati:

- 1) Snam Rete Gas S.p.A. (nota prot. n. 5294/DB2104 del 19/11/2014) ha trasmesso n° 3 copie della documentazione integrativa “Approfondimenti progettuali” anche su supporto informatico (CD Rom);
- 2) Snam Rete Gas S.p.A. (nota prot. n. 5296/DB2104 del 19/11/2014) ha trasmesso n° 1 copia della documentazione “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico” anche su supporto informatico (CD Rom);
- 3) Snam Rete Gas S.p.A. (nota prot. n. 5298/DB2104 del 19/11/2014) ha trasmesso n° 3 copie della documentazione “Verifica preventiva dell’Interesse Archeologico” anche su supporto informatico (CD Rom);
- 4) Comune di Pontecurone (AL) - Consorzio Permanente Strade Vicinali di Pontecurone per la strade (nota prot. n. 5435/DB2104 del 26/11/2014) di espressione del parere favorevole relativamente al progetto in esame, contenente la richiesta di una fideiussione bancaria;
- 5) Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività territoriali – Divisione IV – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta – Ufficio Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico (nota prot. n. 5436/DB2104 del 26/11/2014) comunica che il nulla osta verrà rilasciato a seguito di apposita istanza fatta pervenire al Ministero secondo l’iter procedurale di cui allega copia;
- 6) Comune di Pontecurone (AL) – Sportello Unico per l’Edilizia (nota prot. n. 5504/DB2104 del 28/11/2014) accertata la compatibilità urbanistica del progetto per il costruendo metanodotto, dà atto che nell’esecuzione dei lavori gli interventi di manomissioni delle sedi stradali riconducibili alla competenza del Consorzio delle Strade Vicinali (di uso pubblico) di Pontecurone dovranno essere ripristinati a regola d’arte ed a garanzia della corretta esecuzione delle opere di ripristino dovrà essere fornita idonea fideiussione;
- 7) Direzione OO.PP. – Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli (nota prot. n. 5543/DB2104 del 1/12/2014) accerta che l’intervento in progetto non ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico e pertanto esula dalle competenze del Settore esprimersi in merito;
- 8) Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione – Settore Valorizzazione ambientale e faunistica (anticipata via email il 1/12/2014) comunica l’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 43 paragrafo 3 della L.R. 19/2009 e s.m.i. – Valutazione di Incidenza del SIC - ZPS IT1180004 “Greto dello Scrivia” ai sensi dell’art. 5 comma 3 del DPR 357/97 e s.m.i.;
- 9) Snam Rete Gas S.p.A. (anticipata via email il 2/12/2014) ha trasmesso al Settore regionale Decentrato OO.PP. di Alessandria l’istanza di “Richiesta di Valutazione di Compatibilità Idraulica”, di cui copia viene consegnata agli atti della Conferenza dei Servizi;
- 10) Snam Rete Gas S.p.A. (nota prot. n. 5649/DB2104 del 3/12/2014) ha trasmesso n° 2 copie della documentazione “Relazione Geologica Tracciato” anche su supporto informatico (CD Rom);
- 11) Snam Rete Gas S.p.A. (nota prot. n. 5650/DB2104 del 3/12/2014) ha trasmesso al Settore regionale Organizzazione Procedurale ed Operativa copia della documentazione progettuale;
- 12) Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie (nota prot. n. 5655/DB2104 del 3/12/2014) ha espresso parere favorevole subordinato al rispetto di alcune prescrizioni;
- 13) Città di Tortona (AL) – Settore Territorio Ambiente (anticipata via email il 3/12/2014):
  - in merito all’Autorizzazione Paesaggistica, comunica che la Commissione Locale del Paesaggio nella seduta del 3/12/2014 ha espresso parere favorevole. Il suddetto parere verrà trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte al fine di acquisire il parere obbligatorio vincolante previsto dall’articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Pertanto l’autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata dal Comune solo successivamente all’acquisizione del suddetto parere;
  - ha trasmesso copia del parere favorevole della Commissione Edilizia e della Commissione Locale del Paesaggio.
- 14) Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione – Settore Valorizzazione ambientale e faunistica (anticipata via email il 9/12/2014) ha trasmesso il proprio contributo di

istruttoria e valutazione tecnica contenente la richiesta al proponente di approfondire alcuni aspetti con un maggior dettaglio, di cui consegna copia agli atti della CdS;

15) Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola (nota prot. n. 29/A19110 del 9/12/2014) ha comunicato che ai sensi del D.Lgs. 233/07 e s.m.i., la competenza al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 è demandata alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea;

16) Direzione OO.PP. – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria (anticipata via email il 9/12/2014) rileva che i tratti oggetto di modifica non sembrano ricadere né su sedimenti demaniali né interferire con corsi d'acqua di competenza.

17) le rappresentanti della Direzione regionale Programmazione Strategica - Settore Organizzazione Procedurale e Operativa e del Settore Copianificazione della Provincia di Alessandria esprimono parere favorevole all'intervento in argomento, invitando i Comuni interessati ad aggiornare la cartografia recependo il tracciato e le relative fasce di rispetto;

18) il rappresentante della Direzione regionale Ambiente riconosce che non ci sono interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico, né con aree di salvaguardia di pozzi ad uso idropotabile. Raccomanda il coinvolgimento del Gestore dei canali irrigui Roggia Frascchetta e Roggia del Terzo in fase esecutiva per la risoluzione delle interferenze.

Nel corso dell'istruttoria, non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione del metanodotto in oggetto, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate nelle comunicazioni scritte pervenute dai soggetti interessati al procedimento, e che si riportano qui di seguito:

relativamente al punto 5), il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività territoriali – Divisione IV – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Ufficio Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, con nota prot. n. 9585/A19110 del 18 giugno 2015, ha rilasciato il nulla osta ai sensi dei commi 5 e 7 dell'articolo 95 del D.Lgs. 259/03, per la posa delle tubazioni metalliche sotterrate, subordinandolo al rispetto di due prescrizioni;

relativamente al punto 8), la Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione ha provveduto, con nota prot. 4659/A19110 del 24 marzo 2015, a trasmettere la determinazione dirigenziale n° 147/20371 del 05/03/2015 in cui ha comunicato l'esito della Valutazione di Incidenza ambientale non negativa al progetto subordinandolo ad alcune prescrizioni;

relativamente al punto 9), L'AIPo, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, autorizza, con nota prot. n. 6.10.20 - 691/2015A del 13 aprile 2015, l'opera ai fini idraulici ai sensi degli artt. 93 e 97 del T.U. n. 523/1904, subordinandola ad alcune prescrizioni nella fase di cantiere;

relativamente al punto 15), il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, essendo un'opera interregionale, ha richiesto dei pareri endoprocedimentali alle varie Soprintendenze, ai segretari regionali ed alla direzione generale archeologia, al fine di poter emettere il relativo provvedimento autorizzativo. Con nota prot. n° 10968/A19110 del 14 luglio 2015 il Ministero ha espresso parere favorevole, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni di carattere generale e specifiche per l'ambito territoriale della Regione Piemonte;

relativamente al punto 18), con nota protocollo n° 957/A19110 del 29/12/2014, la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha comunicato di non aver rilevato motivi ostativi alla realizzazione delle opere.

Considerato infine che:

la Direzione regionale Agricoltura, con nota protocollo n° 861/A19110 del 23/12/2014, a seguito dell'esame della documentazione progettuale fornita dal proponente, ha ritenuto che gli interventi previsti in progetto sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica che la Direzione persegue, a patto che siano ottemperate le misure di ripristino e di mitigazione ambientale contenute nella Relazione paesaggistica allegata al progetto e siano recepite le seguenti prescrizioni progettuali e gestionali;

la Città di Tortona (AL), con nota prot. n. 13086/A1904A del 25 agosto 2015 ha trasmesso copia della deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 30 luglio 2015, di accoglimento della proposta progettuale in esame a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui ai pareri espressi dal Settore Lavori Pubblici e dal Consorzio delle Rogge Tortonesi;  
la società Enel Distribuzione S.p.A. ha formulato, con nota prot. n. 100/A19110 del 10 dicembre 2014, le proprie valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.  
Le note sopraccitate, contenenti eventuali prescrizioni e raccomandazioni degli Enti coinvolti dal procedimento in esame, sono agli atti del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile.  
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.  
Tutto ciò premesso:

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 "*Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*";

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 "*Procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale e procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche*"

vista la determinazione dirigenziale n. 178 del 07 luglio 2014 del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

visti i lavori della Conferenza dei Servizi ed il relativo verbale;

visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, pervenuti dai soggetti interessati;

visto decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione, d'informazione da parte delle PP.AA.*";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 6837/SB0100 del 05/07/2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione, d'informazione da parte delle PP.AA.*";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "*D.Lgs. 33/2013 Amministrazione Trasparente – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione*".

## DETERMINA

- di approvare il progetto per la realizzazione del metanodotto “Cortemaggiore - Genova DN 400 (16”) - Variante DN 400 (16”) DP 64 bar per normalizzazione tratto nei comuni di Pontecurone e Tortona in provincia di Alessandria”, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nei Comuni di Pontecurone e Tortona in provincia di Alessandria, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Pontecurone e Tortona, ai fini dell’adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell’articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare l’esercizio dell’opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- l’autorizzazione s’intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l’esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all’uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell’inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e ai Comuni di Pontecurone e Tortona;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l’ora dell’entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all’albo pretorio dei Comuni di Pontecurone e Tortona in Provincia di Alessandria, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e locale;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni citate in premessa.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. 33/2013 e pertanto sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte istituito ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Procedimento  
*Ing. Orazio Ghigo*

Visto: Il Direttore Regionale  
Dr.ssa Giuliana FENU